



di risultati positivi, a seguito della fase economica recessiva attraversata dal nostro Paese. Peggiorano gli ordinati interni (-8% nei confronti dell'intervallo gennaio - marzo 2011), mentre quelli esteri tengono, manifestando una crescita del 3,2%. Nel primo trimestre del 2012 tutti i comparti manifatturieri hanno accusato una flessione della produzione, ad eccezione della meccanica che ha tenuto mantenendo a segno una variazione del +7,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

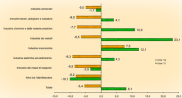
Le performance peggiori sono state appannaggio delle industrie elettriche ed elettroniche (-8,3%), di quelle dei mezzi di trasporto (-8,5%) e di quelle tessili e dell'abbigliamento (-9%).

A livello dimensionale, la diminuzione più elevata è stata registrata per la fascia da 0 a 9 addetti (-10,3% nei confronti dei primi tre mesi del 2011) in linea con la variazione provinciale appaiono le classi fra i 50 e 249 addetti e oltre i 250 addetti, mentre quella fra i 10 e i 49 addetti ha ottenuto la flessione più contenuta (-3,9%).

Per quanto concerne i mercati, nel primo trimestre dell'anno in corso i nuovi ordinati nazionali hanno accusato un calo del 6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, mentre quelli esteri hanno tenuto (+3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nonostante la variazione negativa subita dal fatturato proveniente dall'estero (-3,7%).

Andamento della produzione industriale della Pubblica Amministrazione - I Trimestre 2012

Fonte: Istat



FORTE Camera di commercio di Torino, ISP* Indagine congiunturale trimestrale sull'industria manifatturiera torinese

